

Gentile Paziente, desideriamo sottoporre alla Sua attenzione alcune utili informazioni sull'**IGIENE ORALE PROFESSIONALE**.

L'Igiene Orale Professionale (detartrasi o ablazione tartaro) è uno degli interventi di igiene orale più comune.

Consiste nell'eliminazione sopra e sottogengivale del tartaro con l'ausilio di strumenti manuali (courette) e/o ultrasonici. Inoltre possono essere impiegate polveri *spray* ad azione smacchiante (bicarbonato) o ad azione antibatterica a livello delle tasche gengivali (glicina).

Cos'è il tartaro? il tartaro dentale è la placca dentale mineralizzata che non può essere più rimossa da uno spazzolino da denti. Provoca l'infiammazione permanente delle gengive ed è responsabile delle malattie parodontali.

L'ablazione del tartaro è importante quindi per mantenere una buona igiene orale.

La seduta di igiene orale dura all'incirca 45 minuti. E' possibile che, a discrezione dell'odontoiatra, l'igiene orale possa essere programmata in più sedute a causa dell'eccessiva infiammazione gengivale. E' altresì possibile che l'odontoiatra possa consigliare dei controlli ravvicinati per controllare la quantità di formazione di placca e la corretta metodologia dell'igiene domiciliare eseguita dal paziente.

Durante la seduta di igiene il paziente viene motivato ad una corretta igiene orale domiciliare, con la spiegazione delle tecniche di spazzolamento più congeniali al paziente; vengono inoltre dati consigli sui migliori strumenti per l'igiene (spazzolino, filo interdentale, dentifricio, eventuali scovolini o spazzolini monocuffo).

Quante volte va eseguita? la periodicità viene stabilita dall'odontoiatra. In genere ad un paziente senza particolari problemi sono consigliati due richiami di pulizia dei denti all'anno.

E' dolorosa? in genere non è una pratica dolorosa. Infatti la necessità di ricorrere all'anestesia non è frequente. Per un paziente sano che si sottopone alle periodiche sedute di igiene la pratica non è affatto dolorosa e nemmeno fastidiosa. Il dolore scaturisce da una condizione di malattia delle gengive che risultano infiammate e tendenti al sanguinamento, anche spontaneo. Molto spesso i pazienti non si lamentano di sentire dolore ma piuttosto di fastidio dovuto soprattutto alla sensibilità dei loro denti. In generale si può quindi affermare che è una pratica indolore e poco fastidiosa.

Perché i denti sono più sensibili e talora più mobili dopo la rimozione del tartaro? Il tartaro costituisce il più importante fattore di distruzione dell'osso di sostegno dei

denti. Quando non viene rimosso regolarmente, continua a progredire nella sua deposizione scoprendo le radici che non posseggono una struttura atta alla protezione verso gli stimoli termici che agiscono nell'ambiente orale. La conseguente riduzione della stabilità dei denti e la loro maggiore sensibilità al freddo e al caldo vengono paradossalmente mascherate dall'isolamento termico e dall'"abbraccio" meccanico determinato dal blocco minerale (il tartaro). Ovviamente la rimozione del tartaro evidenzierà in pieno questa condizione sorprendendo talora i pazienti poco informati con l'esplosione della sintomatologia.

Come si pone rimedio alla sensibilità post-ablativa? L'aumento di sensibilità al caldo e al freddo provocato dall'esposizione delle radici spesso cessa spontaneamente dopo poche settimane. Nei casi più resistenti si ricorre all'uso di prodotti specifici sotto forma di gel o dentifrici.

In ogni caso, non esiti a contattare lo studio per parlare con il Dott. Fenza o con la Dott.ssa Buso che sono a disposizione per chiarire ogni dubbio e per rispondere a qualunque domanda.